

CREDICO FINANCE 15 S.r.l. in liquidazione

Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2017

CREDICO FINANCE 15 S.r.l. in liquidazione
Sede Legale in Roma, Via Barberini 47
Capitale Sociale Euro 10.000 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma: 2899211002
REA: RM-1408673
Numero di iscrizione nell'Elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia: 35158.5

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 3 MAGGIO 2018

L'anno 2018 il giorno 3 del mese di Maggio alle ore 12:00 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/B, presso lo Studio del Dr. Bertani, si è riunita in seconda convocazione, anche in audioconferenza, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 15 S.r.l. in liquidazione" per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2017;
Relazione sulla gestione; deliberazioni relative.

Assume la presidenza, ai sensi di statuto, il liquidatore Dr. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata a mezzo e-mail il giorno 12 Aprile 2018;
- l'Assemblea programmata in prima convocazione per il giorno 30 Aprile è stata dichiarata deserta;
- il Socio Unico Stichting Sfm Italy No. 2, titolare di una partecipazione di Euro 10.000,00 pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato dal Dr. Andrea Di Florio, che partecipa all'assemblea in audioconferenza, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede al delegato del socio di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni normative e in particolare constata che il socio non denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea e la legittimazione al voto del socio unico, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita e con il consenso del delegato del socio, chiede alla Dott.ssa Daniela Celletti, appositamente invitata, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Il Presidente passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. **Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2017;**

Relazione sulla gestione; deliberazioni relative

Iniziando con la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno il Presidente illustra brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2017 che evidenzia la chiusura a pareggio e legge la Relazione sulla Gestione precisando che non è stata predisposta la specifica sezione denominata: «Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari», prevista dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF, poiché la società veicolo non ha più valori mobiliari ammessi alle negoziazioni alla Borsa Irlandese a partire dal 22 Dicembre 2017.

Il Presidente prosegue la trattazione ricordando ai presenti che la Società, a seguito del rimborso anticipato dei titoli quotati emessi dalla Società ed alla conseguente cancellazione dei titoli dalla Borsa Irlandese ("delisting") avvenuto il 22 Dicembre 2017, non è più soggetta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine e quindi alle formalità relative alla pubblicazione del bilancio presso la Borsa Irlandese.

Il Presidente ricorda inoltre che l'assemblea dei Soci in data 28 Dicembre 2017 ha deliberato di revocare per giusta causa, ai sensi dell'art. 4, lett. g) del D.M. 261/2012, l'incarico novennale conferito alla Società EY S.p.A. per la revisione legale dei conti a seguito del menzionato "delisting" dei titoli emessi dalla Società presso la Borsa Irlandese a seguito del quale la Credico Finance 15 S.r.l. ha perso lo status di Ente di Interesse Pubblico ex art. 16, I comma, lett. a) D. Lgs 39/2010

È pertanto venuto meno l'obbligo per la Società di sottoporre il proprio bilancio d'esercizio alla revisione legale da parte di una società di revisione.

Infine il Presidente ricorda che l'Assemblea dei Soci che si è tenuta lo scorso 27 Febbraio ha deliberato, tra l'altro, lo scioglimento volontario della Società.

Il Presidente al termine della sua esposizione invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

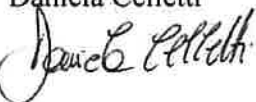
Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, con voto unanime, come accertato dal Presidente,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017, corredato dalla Relazione sulla gestione, così come predisposto conferendo mandato al liquidatore affinché esegua le necessarie formalità pubblicitarie.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12:10

Il Segretario

Daniela Celletti


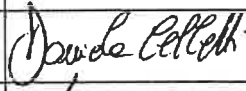

Il Presidente

Antonio Bertani


ALLEGATO A


SOCIETA' CREDICO FINANCE 15 S.r.l. in liquidazione
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 3 MAGGIO 2018
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da	Partecipazione %	Firme
Stichting Sfm Italy No. 2	Andrea Di Florio	100%	In teleconferenza
Totale capitale Euro		10.000,00	
SEGRETARIO	Daniela Celletti		
PRESIDENTE	Antonio Bertani		

Il liquidatore

Dott. Antonio Bertani

x 

Credico Finance 15 S.r.l. in Liquidazione

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2017

(valori espressi in Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	4.068.526	9.735
120. Attività fiscali	0	132
(a) correnti		132
(b) anticipate		
140. Altre attività	3.452	30.603
TOTALE ATTIVO	4.071.978	40.470

	31/12/2017	31/12/2016
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
70. Passività fiscali	180	0
(a) correnti	180	0
(b) differite		
90. Altre passività	4.061.798	30.470
120. Capitale	10.000	10.000
160 Riserve	0	0
180 Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.071.978	40.470

Credico Finance 15 S.r.l. in Liquidazione

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2017

(valori espressi in Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati		
Margine di interesse		
Margine di intermediazione		
110. Spese amministrative:	(169.329)	(130.016)
a) spese per il personale	(9.415)	(9.415)
b) altre spese amministrative	(159.914)	(120.601)
160. Altri proventi e oneri di gestione	170.580	131.006
Risultato della Gestione operativa	1.251	990
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.251	990
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.251)	(990)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	-
Utile (Perdita) d'esercizio	0	-

Credico Finance 15 S.r.l. in Liquidazione

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 12238961002
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuta dalla Banca d'Italia al n. 35158.5

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1408673, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 12899211002, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato e costituita il 28 Maggio 2014 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi. I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

La Società Credico Finance 15 S.r.l. in Liquidazione, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle Sim" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene le stesse siano state sostituite dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 che ha eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili, ai sensi del d.lgs. 141/2010 e relativi decreti correttivi, come intermediari finanziari non bancari. L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta il Provvedimento emanato da Banca d'Italia il 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e attività, passività, proventi e oneri dell'operazione stessa sono esclusi dagli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa.

- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F.1 – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si da notizia che nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2017 e la data di approvazione del presente bilancio, a seguito della formalizzazione dell'"Unwinding Agreement", le BCC hanno riacquisito i crediti residui e conseguentemente la Credico Finance 15 S.r.l. in Liquidazione ha rimborsato i titoli di classe A e quelli di classe B che residuavano alla data. Successivamente a tale evento la società in data 27 febbraio 2018 è stata messa in Liquidazione.

In funzione di quanto indicato e in virtù della messa in liquidazione volontaria del veicolo deliberata dall'Assemblea dei soci del 27 febbraio 2018, alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono più i presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

In considerazione del fatto che, le voci dell'attivo e del passivo patrimoniali non si sarebbero discostate significativamente qualora fossero stati adottati i criteri di liquidazione (tra i quali, la determinazione delle eventuali rettifiche di liquidazione e del fondo per oneri di liquidazione), tenuto anche conto che le BCC coinvolte nella operazione di cartolarizzazione ("Originator") si sono impegnate, ai sensi dell'articolo 9 dell'"Unwinding Agreement" del 13 dicembre 2017 (paragrafo 9.1), a garantire il pagamento di tutti i debiti che residuano dall'operazione stessa, per la redazione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi criteri utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 13 Aprile 2018.

Sezione 4: Altri aspetti

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore ed applicabili, in via obbligatoria o con possibilità di applicazione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2017:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS E BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
1905/2016	IFRS 15 Ricavi da contratti con la clientela. Il principio sostituisce l'attuale IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni in materia di riconoscimento dei ricavi, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC-31. Lo standard definisce due approcci alla rilevazione dei ricavi: il primo prevede la rilevazione puntuale (at a point in time), il secondo la rilevazione graduale nel tempo (over time). Introduce una metodologia per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento alla tempistica e all'ammontare degli stessi. Include inoltre i requisiti per la contabilizzazione di alcuni costi connessi direttamente al contratto.	Primo esercizio con inizio in data 1° gennaio 2018 oppure successivamente. E' consentita l'adozione anticipata
2067/2016	IFRS 9 Strumenti finanziari Stabilisce i principi per la presentazione nel bilancio delle attività e passività finanziarie, in sostituzione dell'attuale IAS 39, con l'obiettivo di migliorare la significatività e l'utilità delle informazioni. Il principio prevede, anzitutto, un approccio per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie basate sulle caratteristiche dei cash flow e del modello di business in cui le attività sono detenute. Introduce, inoltre, un modello di impairment unico e prospettico, che prevede il riconoscimento delle perdite attese per l'intera vita dello strumento finanziario. Infine, modifica l'impostazione in materia di hedge accounting.	Primo esercizio con inizio in data 1° gennaio 2018 oppure successivamente. E' consentita l'adozione anticipata.
1989/2017	Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate Le modifiche sono intese a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito valutate al fair value.	Primo esercizio con inizio in data 1° gennaio 2017
1990/2017	Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario - Iniziativa di informativa volte a chiarire lo IAS Le modifiche sono volte a chiarire lo IAS 7 per migliorare le informazioni sulle attività di finanziamento di un'entità fornite agli utilizzatori del bilancio.	Primo esercizio con inizio in data 1° gennaio 2017 oppure successivamente.

Nella successiva tabella vengono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS e BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
-----------------------------	---------------------------------	----------------------

1986/2017	<p>IFRS 16 Leases Il nuovo standard, che sostituirà l'attuale IAS 17, prevede che un locatario rilevi le attività e passività derivanti da un contratto di locazione.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2019 o successivamente.
1988/2017	<p>Modifiche all'IFRS 4 Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi: Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 e la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 17 sui contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2018 o successivamente.
Da definire	<p>IFRS 17 Contratti assicurativi Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2021 o successivamente.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.
L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2017.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 GERARCHIA FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

A.4.4 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni significative da segnalare.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

2.4 Altri finanziamenti							
3. Titoli di debito							
- titoli strutturati							
- altri titoli di debito							
4. Altre attività							
Totale	4.068.526			4.068.526	9.735		9.735

Legenda

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 30790 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento, nonché i conti correnti che residuano dalla chiusura dell'operazione di cartolarizzazione.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

		2017	2016
Attività Fiscali			
	1. Correnti	0	132
	2. Differite		
Totale		0	132

La voce è così composta:

	2017	2016
Credito Ires	0	0
Acconto Ires	0	286
Acconto Irap	0	836
Credito d'imposta L.190/2014	0	81
Debito Ires	0	(261)
Debito Irap	0	(810)
Totale passività fiscali correnti	0	132

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

		2017	2016
Passività Fiscali			
	1. Correnti	180	0
	2. Differite		

Totale	180	0
---------------	------------	----------

La voce è così composta:

	2017	2016
Acconto Ires	261	0
Acconto Irap	810	0
Credito d'imposta L.190/2014	104	0
Debito Ires	(310)	0
Debito Irap	(1.045)	0
Totale passività fiscali correnti	180	0

Il saldo 2017 è originato dagli acconto per imposte correnti IRES e IRAP al netto dei debiti, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2017.

Sezione 14 - Altre Attività Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2017	2016
Crediti verso patrimonio separato	0	26.694
Risconti attivi	3.416	0
Erario c/IVA	0	3.872
Crediti verso soci	37	37
Totale altre attività	3.453	30.603

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2016	2015
- Debiti verso fornitori	20.043	15.815
- Fatture da ricevere	31.438	14.613
- Erario c/ritenute lavoratori autonomi	6.188	42
- Erario c/IVA	1.189	0
- Debiti verso Originator per liquidità fine operazione	4.002.940	0
TOTALE GENERALE	4.061.798	30.470

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- Moody's	18.566
- SIA S.p.A.	18
- Irish	300
- Monte Titoli S.p.A.	1.159
Totale	20.043

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- BNP	29,493
- Moody's	1,945
Totale	31,438

Le fatture da ricevere si riferiscono alle spese amministrative.

Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		31/12/2017	31/12/2016
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
STICHTING SFM ITALY NO. 2	100%	10.000

12.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2017 la Società non riporta la tabella relativa alla loro composizione.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0	A,B,C	0		
Quota non distribuibile			0		
Quota distribuibile			0		

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 9 – Spese Amministrative Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2017	2016
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.415	9.415
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.415	9.415

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2017. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2017	2016
- consulenze legali e notarili	1.104	1.596
- consulenze fiscali ed amministrative	110.263	91.134
- revisione bilancio	11.933	22.735
- spese per gestione Stichting	3.513	3.660
- traduzioni e pubblicazioni	798	687
- spese e commissioni banca	29.553	60
- spese deposito atti	227	130
- diritto annuale dovuto alla CCLIAA	120	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	26	58
- spese postali	122	111
- altre spese amministrative	1.945	0
Totale	159.914	120.601

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2017	2016
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	170.580	131.006
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	170.580	131.006

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2017
- emolumento Amministratore Unico	9.415
- consulenze legali e notarili	1.104
- consulenze fiscali ed amministrative	110.263
- revisione bilancio	11.933
- spese per gestione Stichting	3.513
- traduzioni e pubblicazioni	798
- spese e commissioni banca	29.553
- spese deposito atti	227
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	26
- spese postali	122
- altre spese amministrative	1.945
- Credito di imposta L. 190/2014	(104)
- ires	310
- irap	1.045
Totale	170.580

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 190

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2016	2015
1. Imposte correnti	1.355	1.071
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(104)	(81)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0

Imposte di competenza dell'esercizio	1.251	990
---	--------------	------------

L'ammontare delle imposte nel 2017 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa. La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2017 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.355	24,00%	325
Variazioni in aumento		24,00%	
Variazioni in diminuzione	(61)	24,00%	(15)
IRES effettiva	1.294	24,00%	310
IRAP teorica	1.355	5,57%	76
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	15.991	5,57%	891
spese del personale	9.415	5,57%	524
Altre variazioni in aumento		5,57%	
Variazioni in diminuzione:		5,57%	
Deduzione forfettaria	(8.000)	5,57%	(446)
IRAP effettiva	18.761	5,57%	1.045

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - *RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA*

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Si evidenzia che in data 15/12/2017 in sede di Interest Payment Date è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione con il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, ed in forma residuale del titolo B pertanto lo schema in allegato evidenzia l'ultimo anno di operatività.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2017 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2016 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	0	160.789.335
A1 Crediti	0	160.360.249
Valore nominale	0	160.360.249
A2 Titoli	0	429.086
A3 Altre	0	429.086
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	0	429.086
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	0	17.391.887
B1 Titoli di debito	0	17.391.887
B2 Titoli di capitale	0	8.468.135
B3 Altre	0	8.923.511
B3 a) Liquidità c/c bancari	0	240
B3 b) Crediti v/BNP Londra per investimenti	0	
B3 c) Altri	0	
C. Titoli emessi	0	169.906.406
C1 Titoli di categoria A1	0	0
C2 Titoli di categoria A2	0	35.970.406
C3 Titoli di categoria B	0	133.936.000
D. Finanziamenti ricevuti	0	6.555.676
D1 Debiti verso BCC	0	6.555.676
E. Altre passività	0	1.719.140
E1 Debiti verso gestione societaria	0	26.694
E2 Fornitori	0	101.445
E3 Debiti v/BCC per fondo spese	0	50.000
E4 Ratei passivi su titoli A emessi	0	15.959
E5 Debiti verso sottoscrittori titoli junior	0	1.516.676
E6 Differenziali passivi swap	0	0
E7 Altri	0	8.366
F. Interessi passivi su titoli emessi	3.717.813	6.334.830
F1 Interessi su titoli classe A1 e A2	177.556	684.516
F2 Excess spread su titoli classe B	3.540.257	5.650.314
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	260.103	241.513
G1 per il servizio di servicing	3.644	5.908
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	256.459	235.605
H. Altri oneri	130.279	266.565
H1 Altre	130.279	266.565
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	3.531.620	6.842.677
L. Altri ricavi	576.576	230
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	0
L3 Altri	576.576	230

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 28 novembre 2014, le seguenti BCC:

- Banca di Castiglione (ex-Teramo di credito Cooperativo S.c.), con sede Viale Umberto I - 64034 Castiglione M.R. (TE);

- Credito Cooperativo Mediocrati Soc. Coop. Per Azioni, con sede al Centro Direzionale RENDE (CS) in Via V. Alfieri;
- Credito Valdinievole – Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina Società Cooperativa, con sede in via Ugo Foscolo n. 16/2, Montecatini Terme (Pistoia);
- Banca CRAS – Credito Cooperativo Toscano – Siena (ex-Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop.), con sede in Via del Crocino n. 2 – 53018 Sovicille (SI);
- ~~Banca di Credito Cooperativo Pordenonese sc, con sede in Via Trento n. 1, Azzano Decimo (Pordenone)~~
- Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte – Credito Cooperativo, con sede in Via Roma n. 56, Castellana Grotte (BA);
- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese S.C., con sede in Via Cavour n. 4, Alba (CN);
- Credito Cooperativo Ravennate e Imolese Società Cooperativa, con sede in Piazza della Libertà n. 14, Faenza (RA);
- Banca di Credito Cooperativo di Gradara S.c.r.l., con sede in Via Mancini n. 21, Gradara;
- Banca di Credito Cooperativo del Metauro Soc. Coop., con sede in Via Giacomo Matteotti n. 4, Orciano di Pesaro (PU);
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba Società Cooperativa, con sede in Via Mazzini n. 93, Ostra (AN)
- Romagna EST Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Corso Perticari n. 25/27, Savignano Sul Rubicone (FC);
- Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni – Società Cooperativa, con sede in Viale Antonio Gramsci n. 202, Sesto San Giovanni (MI)
- Banca di Ancona – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede in Via Maggini n. 63/a, Ancona

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 15 S.r.l in Liquidazione un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 297.826.666 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 15 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 297.826.666, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 15 settembre 2014 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;
- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (c) Mutui in relazione ai quali il relativo Debitore Ceduto non sia segnalato a "sofferenza" presso la Centrale dei Rischi della Banca d'Italia;
- (d) Mutui derivanti da contratti di mutuo in relazione ai quali almeno una Rata (comprensiva di capitale ed interessi) sia stata pagata;
- (e) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo in relazione ai quali sia previsto un rimborso mediante la corresponsione di rate mensili, bimestrali, trimestrali, quadrimestrali, semestrali o annuali;
- (f) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo che, alla Data di Valutazione, presentino non più di due Rate scadute e non pagate;
- (g) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagata da più di 3 giorni lavorativi;

- (h) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti siano (i) persone fisiche residenti o domiciliate in Italia; o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento italiano ed aventi sede legale in Italia;
- (i) Mutui che siano stati interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni (per chiarezza, pertanto, non sono ceduti i mutui che prevedano l'ulteriore erogazione del relativo importo mutuato in più soluzioni in base allo stato avanzamento lavori ("SAL") del bene immobile alla cui costruzione o ristrutturazione è finalizzato il relativo mutuo);
- (j) Mutui erogati a soggetti che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata) siano ricompresi in una delle seguenti categoria SAE (settore di attività economica); n. 430 (Imprese produttive), n. 431 (Holding private), n. 450 (Associazioni fra imprese non finanziarie), n. 480 (Quasi-società non finanziarie artigiane – Unità o società con 20 o più addetti), n. 481 (Quasi-società non finanziarie artigiane – Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti), n. 482 (Quasi-società non finanziarie artigiane – Società con meno di 20 addetti), n. 490 (Quasi-società non finanziarie altre – Unità o società con 20 o più addetti), n. 491 (Quasi-società non finanziarie altre – Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti), n. 492 (Quasi-società non finanziarie altre – Società con meno di 20 addetti), n. 614 (Artigiani), n. 615 (Altre famiglie produttrici);
- (k) Mutui che, se ipotecari e se garantiti da un Bene Immobile diverso dai terreni, siano garantiti esclusivamente da Ipoteca su un Bene Immobile la cui costruzione è stata ultimata alla Data di Valutazione,

ad esclusione dei:

- (i) mutui derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari, in conto capitale e/o interessi, di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione, concessi da un soggetto terzo in favore del relativo Debitore Ceduto (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (ii) mutui concessi a favore di soggetti che siano:
 - 1) amministratori e/o dipendenti (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dirigenti e funzionari) della relativa Banca Cedente; e
 - 2) pubbliche amministrazioni o enti similari e società, direttamente o indirettamente, controllate da una pubblica amministrazione;
 - 3) mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento, il relativo debitore ceduto e la Banca Cedente abbiano concluso un accordo di moratoria che preveda la sospensione del pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale), ancora in corso;
- (iii) mutui erogati con provvista messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- (iv) mutui erogati da un gruppo di banche organizzate "in pool", ivi compresa la Banca Cedente;
- (v) mutui erogati a soggetti che appartengono alle categorie con codice NACE 41.10, 68.10 e 68.20 ed i relativi sottocodici;
- (vi) mutui che, alla Data di Valutazione, rientrino nella definizione di credito ristrutturato nei termini delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia

- (vii) mutui derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di società partecipate dalla relativa Banca Cedente o comunque facenti parte del Gruppo della relativa Banca Cedente.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Castiglione (ex-Teramo)	7.824.402
BCC Mediocrati	14.723.102
BCC Valdinievole	9.855.199
BCC CRAS (ex-Bancasciano)	10.509.332
BCC Pordenonese	26.335.372
BCC Castellana Grotte	18.746.409
BCC Alba	68.016.333
BCC Ravennate e Imolese	41.720.109
BCC Gradara	27.402.098
BCC Metauro	9.405.636
BCC Ostra	15.464.132
BCC Romagna Est	15.155.713
BCC Sesto San Giovanni	20.901.812
BCC Ancona	11.767.017
Totale	297.826.666

In data 15 dicembre 2017 la società veicolo ha provveduto, con i fondi disponibili dopo la cessione dei crediti, a:

- rimborsare il valore residuo degli interessi e del capitale dei titoli senior (Class A Notes);
- pagare gli interessi dovuti ai portatori dei titoli Junior;
- rimborsare (in tutto come sarà di seguito specificato) il capitale dei titoli Junior;
- liquidare, ove presente, il surplus finale ai portatori dei titoli Junior.

Alla data di chiusura del presente bilancio, l'operazione di cartolarizzazione risulta terminata.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Castiglione (ex-Teramo), BCC Mediocrati, BCC Valdinievole, BCC CRAS (ex-Bancasciano), BCC Pordenonese, BCC Castellana Grotte, BCC Alba, BCC Ravennate e Imolese, BCC Gradara, BCC Metauro, BCC Ostra, BCC Romagna Est, BCC Sesto San Giovanni e BCC Ancona

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: BNP Paribas Secuties services, sedi di Milano, Londra e Lussemburgo.

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent, English transaction bank e cash manager. In particolare la BNP Paribas presso il Lussemburgo svolge l'attività di listing presso l'Irlanda.

Arranger/ Operating Bank/ back-up Servicer: Icrea Banca S.p.A and The Royal Bank of Scotland.

I soggetti sopracitati hanno svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. Gli istituti sono inoltre garanti nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer nonché della gestione degli incassi dei crediti nei conti correnti aperti presso l'Istituto.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Accounting Partners S.r.l.

Servizi amministrativi: F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 15.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 15 dicembre 2014, per un valore nominale totale pari a Euro 297.836.000, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - Classe A1	50.000.000
Emissione titoli Senior - Classe A2	113.900.000
Emissione titoli B1 - Bcc Teramo	3.525.000
Emissione titoli B2 - Bcc Mediocrati	6.624.000
Emissione titoli B3 - Bcc Valdinievole	4.356.000
Emissione titoli B4 - Bcc Bancasciano	4.710.000
Emissione titoli B5 - Bcc Pordenonese	11.836.000
Emissione titoli B6 - Bcc Castellana Grotte	8.447.000
Emissione titoli B7 - Bcc Alba	30.617.000
Emissione titoli B8 - Bcc Ravennate e Imolese	18.821.000
Emissione titoli B9 - Bcc Gradara	12.303.000
Emissione titoli B10 - Bcc Metauro	4.206.000
Emissione titoli B11 - Bcc Ostra	6.965.000
Emissione titoli B12 - Bcc Romagna Est	6.856.000
Emissione titoli B13 - Bcc Sesto San Giovanni	9.402.000
Emissione titoli B14 - Bcc Ancona	5.268.000
Totale	297.836.000

Gli importi residui dei valori sopra esposti per la Serie A e B sono stati completamente rimborsati il 15 dicembre 2017.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 6.556 migliaia di Euro (pari a circa il 2% del portafoglio ceduto complessivo).

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico finance 15 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:
"La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi al 31/12/2016	Decrementi Incassi 2017	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31/12/2017
BCC Castiglione (ex-Teramo)	3.183.521	1.130.937	2.150.953	98.369	0
BCC Mediocrafi	7.848.768	2.009.432	6.077.742	238.406	0
BCC Valdinievole	6.651.361	1.549.142	5.279.042	176.823	0
BCC CRAS (ex-Bancasciano)	5.187.851	1.433.008	3.905.141	150.298	0
BCC Pordenonese	12.610.938	3.038.373	9.884.726	312.161	0
BCC Castellana Grotte	11.577.567	2.284.728	9.559.027	266.188	0
BCC Alba	38.034.008	8.565.871	30.287.115	818.978	0
BCC Ravennate e Imolese	24.826.587	6.317.493	19.081.183	572.089	0
BCC Gradara	12.977.190	3.835.359	9.527.247	385.416	0
BCC Metauro	5.147.931	1.136.480	4.160.654	149.203	0
BCC Ostra	10.070.497	1.500.234	8.778.802	208.539	0
BCC Romagna Est	6.659.621	1.554.307	5.284.142	178.828	0
BCC Sesto S. Giovanni	9.996.274	2.899.445	7.335.365	238.536	0
BCC Ancona	5.588.136	1.303.771	4.451.235	166.870	0
	160.360.249	38.558.580	125.762.374	3.960.704	0

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Essendo conclusa l'operazione di cartolarizzazione non vi sono attività da riportare in questa tabella.

F.9 FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa derivanti dai primi dieci mesi di operatività sono stati completamente utilizzati al fine di rimborsare i portatori dei titoli ed i creditori della società perfezionando la chiusura dell'operazione.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Le linee di liquidità sono state debitamente rimborsate.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

Essendo conclusa l'operazione di cartolarizzazione non vi sono attività da riportare in questa tabella.

PASSIVITA'

I titoli di classe A che al 31/12/2016 avevano un valore residuo pari ad euro 35.970.406 sono stati completamente rimborsati. I titoli di classe B pari ad euro 133.936.000 il cui rimborso era subordinato al pagamento integrale per capitale ed interessi dei titoli A, sono stati completamente liquidati.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

Essendo conclusa l'operazione di cartolarizzazione non vi sono attività da riportare in questa tabella.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Essendo conclusa l'operazione di cartolarizzazione non vi sono attività da riportare in questa tabella.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) **Gestione ordinaria**
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

- b) **Patrimonio separato**
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società. Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento. L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro. Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2017	2016
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- --di-utigli --		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 27 aprile 2017 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2017 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il capitale della Società è interamente sottoscritto dalla fondazione Stichting Sfm Italy no. 2. Nessuna entità esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 01/01/2017 – 31/12/2017

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 13 Aprile 2018

Il Liquidatore
(Antonio Bertani)



CREDICO FINANCE 15 S.R.L. in Liquidazione

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	
20. Attività materiali	0
30. Attività immateriali	0
40. Piani a benefici definiti	
50. Attività non correnti in via di dismissione	
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0
70. Coperture di investimenti esteri	0
80. Differenze di cambio	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0

RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2017	2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.415)
- altri costi (-)	(159.914)	(120.601)
- altri ricavi (+)	170.580	131.006
- imposte e tasse (-)	(1.251)	(990)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	19.921	(7.344)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	19.921	(7.344)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	4.038.870	7.260
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	4.038.870	7.260
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	4.058.791	(84)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	4.058.791	(84)

RICONCILIAZIONE	IMPORTO	
	2017	2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.735	9.819
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.058.791	(84)

RENDICONTO FINANZIARIO

Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.068.526	9.735
--	-----------	-------

Credico Finance 15 S.r.l. in Liquidazione

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2017

Al Socio della Credico Finance 15 in Liquidazione,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

La Credico Finance 15 S.r.l in Liquidazione è stata costituita il 28 maggio 2014 ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005. Il bilancio è stato predisposto secondo le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle Sim" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene le stesse siano state sostituite dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 che ha eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili, ai sensi del d.lgs. 141/2010 e relativi decreti correttivi, come intermediari finanziari non bancari. L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di

approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Nella nota integrativa – Parte A “Politiche contabili” sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2017 .

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa e si evidenzia che le condizioni contrattuali dell'operazione prevedevano che nell'ipotesi in cui l'importo in linea capitale del portafoglio fosse uguale o inferiore al 10 per cento del prezzo di acquisto alla data di cessione, la Società Veicolo avrebbe concesso irrevocabilmente alle banche cedenti un diritto di opzione ai sensi dell'articolo 1331 Codice civile ad acquistare tutti i crediti residui esistenti. Essendo stata rispettata tale condizione, gli Originator hanno esercitato il diritto di opzione ed hanno riacquistato i crediti ancora in essere e con l'Interest payment date del 15 dicembre 2017, pertanto la Credico Finance 15 in Liquidazione ha rimborsato completamente i sottoscrittori dei titoli, liquidato ogni posizione in essere con i propri creditori e concluso l'operazione di cartolarizzazione. Non essendo previste nuove operazioni le BCC Originator, con opportuno contratto (c.d. “Unwinding agreement”), si sono fatte carico delle spese che il veicolo dovrà sostenere per la messa in liquidazione della società.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato nel mese di novembre 2014 un'operazione di cartolarizzazione nella quale 14 Banche di Credito Cooperativo hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco, e precisamente: Banca di Castiglione (ex-Teramo di credito Cooperativo S.c.); Credito Cooperativo Mediocreati Soc. Coop. Per Azioni; Credito Valdinievole – Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina Società Cooperativa; Banca CRAS (ex-Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop.); Banca di Credito Cooperativo Pordenonese s.c.; Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte – Credito Cooperativo; Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c.; Credito Cooperativo Ravennate e Imolese Società Cooperativa; Banca di Credito Cooperativo di Gradara S.c.r.l.; Banca di Credito

Cooperativo del Metauro Soc. Coop.; Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba Società Cooperativa; Romagna Est Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa; Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni – Società Cooperativa; Banca di Ancona – Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 297.826.666 L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione di cartolarizzazione è avvenuta il 10 dicembre 2014.

Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa.

Si precisa che la Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

L'operazione si è conclusa il 15 dicembre 2017.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting SFM Italy No. 2.

Le 14 BCC Cedenti sulla base dello specifico "Contratto di Servicing" hanno svolto fino al dicembre 2017 la funzione di Servicer.

Per tale servizio hanno percepito una commissione pari a 0,003% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2017 la società non ha svolto alcuna attività. Con l'assemblea dei soci del 27 febbraio 2018 la società è stata messa in liquidazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata alla chiusura definitiva della società.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Stante il completamento dell'attività di cartolarizzazione e la volontà di non procedere alla realizzazione di nuove operazioni il presente Bilancio è stato redatto considerando la prospettiva futura di chiusura della società.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha perfezionato a novembre 2014 un'operazione di cartolarizzazione mediante l'acquisto di un blocco di mutui da 14 Banche di Credito Cooperativo, per un importo nominale complessivo pari a Euro 297.826.666, e l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda e di titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolgono la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

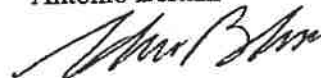
Destinazione del risultato di esercizio

Signor Socio,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2017, che chiude in pareggio.

Roma, 13 Aprile 2018

Il liquidatore
Antonio Bertani





Camera di Commercio
Roma



ri registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/126617/2018/CRMAUTO

ROMA, 15/05/2018

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CREDICO FINANCE 15 S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 12899211002
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1408673

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2017

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 15/05/2018 DATA PROTOCOLLO: 15/05/2018

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 08050380966-POLI ALBERTO-CINZIA.CARBONE@F

Estremi di firma digitale

Signature Not Verified

Digitally signed by BARBARA CAVALLI
Date: 2018.05.15 12:36:23 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di ROMA



**ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO**

**APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA**
scuolalavoro.registroimprese.it



RMRI PRA



0001266172018



Camera di Commercio
Roma

ri registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/126617/2018/CRMAUTO

ROMA, 15/05/2018

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI	VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	15/05/2018 12:36:20	
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	15/05/2018 12:36:20	
RISULTANTI ESATTI PER:				
BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA	
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA	
TOTALE	EURO	**127,70**		
*** Pagamento effettuato in Euro ***				

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 15/05/2018 12:36:20

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 15/05/2018 12:36:20



**ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO**

**APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA**

scuolalavoro.registroimprese.it



RMRI PRA



0001266172018